

VOTO PER CORRISPONDENZA DEI CITTADINI ITALIANI RESIDENTI ALL'ESTERO E OPZIONE PER IL VOTO IN ITALIA. INFORMATIVA

Domenica 8 e lunedì 9 giugno p. v. si svolgeranno i referendum abrogativi (**ex articolo 75 della Costituzione**) su 5 quesiti in materia di disciplina del lavoro e cittadinanza.

Si rammenta che il voto è un diritto tutelato dalla Costituzione Italiana, e che la Legge 27 dicembre 2001, n. 459 prevede che i cittadini italiani residenti all'estero, iscritti nelle liste elettorali, possono votare per posta, ricevendo il plico elettorale al proprio indirizzo di residenza.

A tal fine, si invitano i cittadini residenti all'estero a controllare e regolarizzare la propria situazione anagrafica e di indirizzo presso l'Ufficio consolare competente, utilizzando preferibilmente il portale *on-line* dei servizi consolari Fast It.

In alternativa al voto per corrispondenza, gli elettori iscritti all'AIRE possono **scegliere di votare in Italia presso il proprio Comune di iscrizione elettorale, comunicando per iscritto la propria scelta (opzione)** al Consolato entro il 10° giorno successivo alla indizione delle votazioni (ossia entro il **10 aprile 2025**).

Gli elettori che scelgono di votare in Italia in occasione della prossima consultazione referendaria riceveranno dai rispettivi Comuni italiani la cartolina – avviso per votare presso i seggi elettorali in Italia.

La scelta (opzione) di votare in Italia vale solo per la consultazione referendaria rispetto alla quale è espressa.

Si ribadisce che in ogni caso l'opzione **deve pervenire all'Ufficio consolare non oltre i dieci giorni successivi a quello dell'indizione delle votazioni, ovvero entro il 10 aprile 2025**.

Tale comunicazione può essere scritta su carta semplice e – per essere valida – deve contenere nome, cognome, data e luogo di nascita, luogo di residenza e firma dell'elettore, accompagnata da copia di un documento di identità del dichiarante. Per tale comunicazione si può anche utilizzare l'apposito modulo scaricabile dal sito web del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (www.esteri.it) o da quello del proprio Ufficio consolare di riferimento.

Il modulo, debitamente compilato, firmato e accompagnato da un documento d'identità, può essere consegnato/inviato al proprio Ufficio consolare di riferimento nelle seguenti modalità:

- a mano,
- per posta;
- per posta elettronica ordinaria;
- per posta elettronica certificata (PEC).

Come prescritto dalla normativa vigente, sarà cura degli elettori verificare che la comunicazione di opzione spedita per posta sia stata ricevuta in tempo utile dal proprio Ufficio consolare. **Le richieste pervenute oltre il termine sopra indicato non potranno essere ritenute valide.**

La scelta di votare in Italia può essere successivamente **revocata** con una comunicazione scritta da inviare o consegnare all'Ufficio consolare con le stesse modalità ed entro la stessa data prevista per l'esercizio dell'opzione.

Se si sceglie di rientrare in Italia per votare, la Legge non prevede alcun rimborso per le spese di viaggio sostenute, ma solo agevolazioni tariffarie all'interno del territorio italiano.

Torre del Greco, 07/04/2025